

L'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Praga e l'Europa

LUIGI COLAJANNI

Quello che è cominciato venerdì scorso a Praga ed è continuato nei giorni successivi ha ormai un carattere analogo al movimento che ha cambiato in poche settimane il volto della Repubblica democratica tedesca.

Di nuovo la classe dirigente cecoslovacca è isolata come fu dopo il 68: con la differenza che oggi tutto si muove all'Est; resta solo Ceausescu nel suo ruolo antistorico e persino farsesco.

Che farà l'Europa? Sentiremo domani, al Parlamento europeo, il cancelliere Kohl e forse il presidente Mitterrand riferire sui risultati del vertice di Parigi, sui rapporti con l'Est europeo.

Lei ha già avanzato una proposta politica che la Ddr si costituisce in confederazione con la Germania occidentale.

Intervista con lo storico Ernst Nolte

«Penso per ora a una confederazione, ad un'unità tedesca, ma non d'eserciti»

«Ed io propongo: Stati uniti di Germania»

Professor Nolte, dopo le prime violente emozioni provocate dalla caduta del muro di Berlino, ci si è trovati rapidamente davanti a dei problemi concreti.

Che ci siano delle tendenze nazionalistiche, in qualche modo soporifere, in Urss, tutti lo possono vedere.

Ma s'insiste sempre un problema di politica estera comune... È vero, c'è l'attuale problema delle rispettive alleanze.

Questo dal punto di vista economico, è da quello politico? Ripeto, in questa Comunità europea non c'è possibilità di dominio da parte di un solo paese.

GIORGIO FABRE

pendente degli attuali stati della Repubblica federale. Ma ciò nonostante, ci sarà una sorta di unità.

Insomma, professor Nolte, per parafrasare il titolo di un suo libro, lei crede che la guerra civile europea o addirittura mondiale sia davvero terminata?

È noto che io ho sostenuto che la guerra civile del ventesimo secolo sia stata originata dalla dichiarazione di guerra civile da parte di quello che io ho chiamato il partito comunista «chilistico» della violenza.

Intervento

No, non è questione di nome È l'idea stessa di sinistra che deve essere ricostruita

RUGGERO ORFELI

La questione del nome del Pci è di verità piccante e sembra essere per troppi la sola questione del partito comunista.

Quando nel 1964 Giorgio Amendola fece la «scandalosa» proposta di dar vita a un partito del lavoro che comprendesse tutte le diverse espressioni della sinistra operaia.

La mia idea è che le armi nucleari in Europa occidentale costituiscono una sorta di compensazione delle armi convenzionali in più che ci sono all'Est.

Insomma, professor Nolte, per parafrasare il titolo di un suo libro, lei crede che la guerra civile europea o addirittura mondiale sia davvero terminata?

Caro Pci, pensa all'alternativa

FILIPPO PIANDROTTI

Caro compagno comunista dato per certo, come è, che il lungo travaglio del Pci lo ha fatto approdare da tempo e pienamente sul terreno della democrazia occidentale.

Appare dunque eccessiva la reazione che tali questioni hanno suscitato, ma appare anche sproporzionato il processo di trasformazione del partito messo in movimento per approdare a quei risultati.

Insomma, professor Nolte, per parafrasare il titolo di un suo libro, lei crede che la guerra civile europea o addirittura mondiale sia davvero terminata?

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

I funerali. Dal cupo silenzio, a un certo punto sgorgò il canto spontaneo dell'inno nazionale proibito.

I funerali. Dal cupo silenzio, a un certo punto sgorgò il canto spontaneo dell'inno nazionale proibito.

IERI E DOMANI

GIOVANNI BERLINGUER

Amarcord di Praga «Io, studente...»

eleggemmo Josef Grohman, uno dei protagonisti della lotta antinazista in Cecoslovacchia.

Insomma, professor Nolte, per parafrasare il titolo di un suo libro, lei crede che la guerra civile europea o addirittura mondiale sia davvero terminata?

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

Il movimento popolare che sta scuotendo la Cecoslovacchia ha avuto, come detentore, la data del 17 novembre.

L'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 19, telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/4453305; 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401